



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI
UFFICIO DI STAFF CAPITOLATI TECNICI VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO E CASERMAGGIO

**CAPITOLATO DI MASSIMA
PER LA FORNITURA DI
CALZATURE BASSE
DI SICUREZZA PER VV.F.**

**CAPITOLATO N. 284P
EDIZIONE febbraio 2016**

PREMESSA

Il presente Capitolato stabilisce le specifiche tecniche da osservarsi per la formulazione delle offerte tecnico-economiche relative all'individuazione del prototipo di fornitura dei maglioni ignifughi per Vigili del Fuoco, da eseguirsi secondo la procedura dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" ai sensi dell'art. 83 e seguenti del D.L.vo n. 163/06.

A 0.0

CAPO I – GENERALITA'

La scarpa bassa per Vigili del Fuoco è una calzatura di sicurezza che deve essere conforme alla norma UNI EN ISO 20345:2012, ed alle prescrizioni del presente capitolato.

Deve essere marcata "CE", come previsto dal D. Lgs. n. 475/1992, quale dispositivo di II^a categoria, con i seguenti livelli protettivi:

S3 – CI - HI – HRO – SRC

Dovrà inoltre rispondere alle caratteristiche di durata, antistaticità, idrorepellenza, flessibilità e leggerezza.

La calzatura dovrà riportare stampati, in modo indelebile, i codici relativi alla certificazione CE, il nominativo della Ditta fornitrice e la misura della stessa.

E' previsto che le calzature siano fornite nelle misure, espresse in punti francesi, dal 35 al 48.

I quantitativi e le modalità di fornitura saranno specificati di volta in volta.

B 0.0

CAPO II – DESCRIZIONE

B 1.0 MODELLO

Le calzature basse di sicurezza per VV.F. seguono il modello di una scarpa bassa allacciata, secondo la norma UNI EN ISO 20345:2012 (punto 5.2.1) disegno A, con puntale in acciaio, tomaio in pelle di vitellone pieno fiore, conciata al cromo, impermeabile e traspirante di colore nero, foderata con tessuto speciale con trattamento antibatterico.

Il tomaio è composto da una mascherina in un sol pezzo, unita mediante doppia cucitura ai quartieri posteriori che, a loro volta, sono uniti mediante doppia cucitura al listino posteriore. Per aumentare la visibilità, nella parte di unione del tomaio ai quartieri, è inserita una striscia di tessuto rifrangente di colore grigio, con il bordo posteriore sottomesso al quartiere e il bordo anteriore sovrapposto al tomaio e unito con cucitura semplice, larghezza in opera da 5 a 7 mm ca.

Il listino posteriore termina con un bordo libero di circa 2 cm dalla cucitura, che serve da tirante per facilitare l'inserimento della calzatura. Il tomaio è completato da un giretto in pelle, cucito nella parte dell'allacciatura, sul



quale sono fissati i passalacci e, nella parte esterna, un'asola contenente la scritta "VIGILI DEL FUOCO" in colore nero su fondo rosso.

Tutte le componenti su menzionate devono essere della medesima qualità.

Il collare paramalleolo è in tessuto tenace 100% poliestere, accoppiato con feltro, con trattamento idrorepellente, imbottito con morbida gommapiuma di spessore mm 10 densità 65 kg/m³.

La chiusura a soffietto è in tessuto tenace 100% poliestere, accoppiato con gommapiuma dello spessore di mm 2, con trattamento idrorepellente, la linguetta è imbottita con ulteriore morbida gommapiuma dello spessore di mm 5 e densità 60 kg/m³.

L'allacciatura è formata da 4 coppie di passalacci: 3 coppie in metallo brunito trattato antiruggine e una coppia formata da un passalaccio, sempre in metallo, nella parte interna e da un gancio ribaltabile, nella parte esterna, per un rapido sfilamento della calzatura.

Il gancio ribaltabile deve essere formato da tre pezzi: la base, fissata al tomaio con un rivetto, deve essere in metallo di colore brunito; la parte mobile è invece formata da una leva in metallo di colore brunito con un inserto in plastica di colore rosso; la levetta deve essere lunga almeno mm 16, larga mm 13 e alta mm 7, in modo da poter essere aperta facilmente anche con i guanti.

Nella parte alta del soffietto è cucito un inserto in gomma termoplastica riportante, in rosso su fondo nero, il logo dei Vigili del Fuoco (vedi campione ufficiale).

I lacci sono in poliammide a sezione rotonda intrecciati e con inserti retroriflettenti.

Il sottopiede antiperforazione è cucito al tomaio ed alla fodera lungo tutto il perimetro.

La suola è bi-componente: il battistrada è in gomma nitrilica con caratteristiche di antiscivolo, antiusura, antishock, resistente alle alte temperature; l'intersuola è realizzata in poliuretano a bassa densità, che assicura morbidezza, leggerezza e un alto potere di assorbimento di energia.

Affogato nella suola, a circa mm 7 dal battistrada, posizionato nella parte centrale della pianta del piede, deve essere inserito un tassello di colore rosso, che dovrà essere visibile solo quando il battistrada sarà consumato, in modo da segnalare che la calzatura non ha più le caratteristiche prestazionali iniziali.

B 2.0 LAVORAZIONE

La lavorazione della calzatura deve essere particolarmente accurata ed eseguita a regola d'arte: le calzature devono risultare ben rifinite.

Le giunture delle parti in pelle devono essere realizzate con precisione, assottigliando i lembi quando necessario, per consentire che esse risultino collegate in modo che non ne derivi molestia al piede.

L'unione delle parti componenti il tomaio, come pure l'applicazione dei listini e della fodera, devono essere perfette. Il contrafforte deve essere smussato a regola d'arte.

La suola bicomponente gomma/poliuretano deve essere realizzata per iniezione diretta del poliuretano sul tomaio.

B 3.0 MASSA DELLA CALZATURA

Nella misura 42, il peso della singola scarpa non dovrà superare g 760.

C 0.0 CAPO III – ELEMENTI

La calzatura si compone dei seguenti elementi:

ELEMENTI IN PELLE DI VITELLONE CONCIATO AL CROMO

1. Tomaio
2. Gambette o quartieri
3. Fortino o listino posteriore
4. Giretto allacciatura

ELEMENTI IN GOMMA NITRILICA

1. Battistrada suola con tacco incorporato

ELEMENTI IN POLIURETANO

1. Intersuola in poliuretano a bassa densità, iniettato sul tomaio

ALTRI ELEMENTI

1. Fodera
2. Tessuto per collarino e linguetta
3. Contrafforte
4. Puntale di protezione
5. Sottopiede antiperforazione
6. Fiosso
7. Plantare estraibile
8. Sfilamento rapido
9. Passalacci metallici

C 1.0 TOMAIO

Il tomaio comprende le seguenti parti:

1. Mascherina
2. Quartieri
3. Fortino sovrapposto ai quartieri
4. Inserti rifrangenti
5. Giretto pelle allacciatura
6. Linguetta/soffietto
7. Collarino paramalleolo

Il tomaio dovrà essere in pelle pieno fiore impermeabile dello spessore di mm 2,00/2,2 di colore nero, tinto all'anilina e deve presentarsi compatto, di colore e spessore uniformi, privo di difetti e ricavato dalla parte migliore della culatta.

Dovrà essere conciato al cromo. La tinta nera dovrà essere resistente, uniforme e non macchiare o stingere.

La linguetta ed il collare, realizzati in tessuto, dovranno essere in colore grigio come da campione ufficiale.

L'imbottitura della linguetta dovrà essere posta fra fodera e linguetta, non comprenderà i soffietti di unione al tomaio.

L'imbottitura del collare dovrà essere posta fra fodera e tomaio, nella parte alta del quartiere.

L'altezza del tomaio, nella parte posteriore, sarà di mm 90 ca. per la misura 42 (misurata a partire dal bordo superiore del plantare estraibile).

C 2.0 LINGUA CUCITA A SOFFIETTO

La linguetta/soffietto sarà realizzata in tessuto 100% poliestere, ad alta tenacità, peso g 320 al m² (± 5%), accoppiato con gommapiuma dello spessore di mm 2 ca.. L'attaccatura dovrà essere sufficientemente alta per consentire e facilitare l'estrazione del piede. Cucito sulla parte alta della linguetta, deve essere posizionato un inserto in materiale termoplastico riportante, in rilievo, la scritta "Vigili del Fuoco", il logo e la bandiera italiana. La base dell'inserto deve essere di colore nero, la scritta e il logo di colore rosso. Le dimensioni dell'inserto devono essere di ca. cm 6 di larghezza e di ca. cm 5,5 di altezza (misurato nel punto massimo).

La linguetta è foderata all'interno con lo stesso materiale di cui al punto 5.0 ed è imbottita con gommapiuma dello spessore di mm 5 e densità 60 kg/m³.

C 3.0 COLLARE SOTTOMALLEOLO

Il collare sarà realizzato in tessuto 100% poliestere, ad alta tenacità, peso g 320 al m² (± 5%), accoppiato con un feltro idrorepellente e traspirante, composizione 70% fibre sintetiche e 30% resine, del peso di 590 g/m² (± 5%), spessore mm 2,2 ca.. Il collare avrà la fodera cucita al bordo superiore e ripiegata verso l'interno.

L'imbottitura del collare dovrà essere in gommapiuma dello spessore di mm 10 e densità 65 kg/m³, interamente ricoperta, nella parte a contatto del piede, dalla fodera interna.

C 4.0 SUOLA

La suola dovrà garantire un elevato comfort durante la camminata per flessibilità e leggerezza.



La stessa dovrà essere bi-componente con il battistrada in gomma nitrilica, antistatica, anticalore, antiscivolo, resistente agli olii minerali ed agli idrocarburi; dotata di elevata resistenza all'abrasione e con buon assorbimento di energia al tallone, il tutto a norma UNI EN ISO 20345:2012. La parte posteriore del tacco sarà provvista di una smussatura per agevolare la camminata e garantire maggior presa al terreno durante l'appoggio del piede.

Nella parte cava o zona del farnice, dovranno essere presenti n. 3 rilievi trasversali dello spessore di mm 1,5 ca. x 2, per aumentare l'aderenza su superfici tondeggianti.

Lo strato superiore corrispondente all'intersuola di densità pari a $0,50 \text{ g/cm}^3$ ($\pm 10\%$), dovrà garantire l'adesione al tomaio: lo strato inferiore corrispondente al battistrada di densità $\geq 1,15 \text{ g/cm}^3$ deve avere caratteristiche di resistenza elevata all'abrasione, alle flessioni ed allo scivolamento, agli olii minerali, al calore per contatto (requisito HRO) e garantire un eccellente isolamento dal caldo (requisito HI della norma UNI EN ISO 20345:2012).

Il disegno e la scolpitura del battistrada dovranno garantire l'espulsione di pietrisco e materiali fangosi durante la camminata: il battistrada, quindi, dovrà essere autopulente oltreché antimpiglio.

I rilievi avranno un'altezza superiore a mm 2,5 e la zona del tacco dovrà essere dotata di un buon assorbimento di energia.

Il colore della suola è nero.

Ogni calzatura dovrà riportare, impressi sulla suola, le seguenti indicazioni:

- Ditta fornitrice;
- numero della calzata in punti francesi;
- calendario (data di produzione).

C 5.0 FODERA

Materiale da fodera composto da 2 corpi:

- 1) tessuto a contatto del piede composto da: 60% poliammide e 40% poliestere, g 190 m^2 ($\pm 5\%$). Il tessuto deve essere indemagliabile;
- 2) tessuto esterno (a contatto del tomaio) composto da: un foglio di polietilene alluminizzato con peso 60 g/m^2 ($\pm 5\%$) ed un tessuto non tessuto agugliato in fibra 100% poliestere con peso di 120 g/m^2 ($\pm 5\%$).

Il tessuto a contatto con il piede, con trattamento antibatterico, deve essere formato da uno strato esterno in filato idrofobo e lo strato interno in filato idrofilo in modo che lo strato esterno (a contatto del piede) sia sempre asciutto, mentre lo strato interno abbia un'altissima capacità di assorbimento del sudore (40 volte ca. il suo peso).

Il tessuto non tessuto agugliato in poliestere deve permettere una alta circolazione dell'aria ed il foglio di polietilene alluminizzato deve avere la caratteristica di essere termo riflettente e termo isolante, per mantenere



costante la temperatura del piede.

La fodera, nel suo complesso, dovrà avere uno spessore di mm 2 ca. e un peso totale di 370 g/m² (± 5%).

Caratteristiche:

Resistenza a rottura (UNI EN ISO 13934-1/00 = daN/5 cm > 35 sia ordito che trama.

La resistenza all'abrasione, verificata come previsto dalla norma UNI EN ISO 20345:2012, deve essere ≥ 30.000 cicli a secco.

Permeabilità al vapore acqueo: UNI EN ISO 20345:2012 ≥ 2,0 mg/cm² x h.

Treccia in tessuto conduttivo: nella parte anteriore, è fissata una treccia in tessuto conduttivo, cucita alla fodera e collegata alla suola, che garantisce l'antistaticità della calzatura.

C 6.0 CONTRAFFORTE

La calzatura dovrà essere provvista di contrafforte inserito fra fodera e tomaio nella parte posteriore, per favorire la calzabilità ed il comfort.

Il contrafforte è composto da fibre sintetiche impregnate di resine termoadesive, è ben sagomato ed ha spessore di mm 2 (± 0,5); la sua funzione è di avvolgere e mantenere in sesto il tallone.

C 7.0 PUNTALE DI PROTEZIONE

Il puntale di protezione dovrà essere in acciaio e certificato secondo la norma UNI EN 12568:2010 e UNI EN ISO 20345:2012.

Al bordo superiore del puntale deve essere applicata, prima del montaggio, una protezione del metacarpo atta a proteggere il piede dell'operatore durante le flessioni. Tale protezione dovrà essere in PVC, con un peso di 1,20 - 1,25 g/cm³ ed una durezza di 70-75 shore A oppure in idoneo feltro sintetico, indeformabile, dello spessore di mm 2 ca..

C 8.0 SOTTOPIEDE ANTIPERFORAZIONE

Il sottopiede antiperforazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- cucito alla fodera ed alla tomaia senza graffe né punti metallici per tutto il suo perimetro;
- costruito in multistrato con elevate qualità assorbenti e deassorbenti, antistatico e resistente allo sfaldamento, di spessore adeguato, resistente alla penetrazione e conforme alla norma UNI EN ISO 20344:2012 (punti 7.1, 7.2, 7.3) ed alla norma UNI EN 12568:2010 considerando che, con il carico di 1100N, la punta del chiodo di prova non deve fuoriuscire dal materiale.



C 9.0 FIOSSO

Fra suola e sottopiede, fra il tacco e la pianta, dovrà essere posizionato un fionso antitorsione in materiale sintetico.

C 10.0 PLANTARE ESTRAIBILE

Sul sottopiede antiperforazione è appoggiato un plantare amovibile che ricopre lo stesso per tutta la sua lunghezza. Il plantare è costituito da:

- un corpo principale in poliuretano atossico ed antistatico realizzato con delle fenestrature utili a creare delle sacche di aria tra plantare e sottopiede;
- uno strato intermedio in sughero;
- un tessuto, a contatto con il piede, composto da 90% ca. PA e 10% ca. fibra d'argento;
- un'isola antishock sulla zona del tallone.

Il tessuto ha un peso di 125 g/m² ca. ed ha la caratteristica fondamentale di essere un antibatterico naturale permanente che consente l'abbattimento di batteri, funghi e aiuta ad evitare cattivi odori.

L'inserto antishock della zona del tallone deve avere un alto potere di assorbimento di energia. L'inserto, dello spessore di mm 4 ca., è costituito da un polimero cellulare composito contenente poliuretano e dilatante siliconico, con molecole intelligenti che si uniscono nel momento del carico, assorbendo lo shock e scaricandone la forza. Deve essere traforato per maggior traspirazione e deve avere le caratteristiche previste dalla tabella al successivo CAPO IV.

Lo strato intermedio in sughero garantisce un elevato assorbimento e deassorbimento del sudore, consentendo la creazione di un microclima ottimale per i piedi dell'utilizzatore.

Il plantare deve essere antistatico e lavabile in lavatrice a 30° C.

Spessore in opera del plantare completo: mm 3 ca. in punta e mm 15 ca. al tallone.

D 0.0

CAPO IV – CARATTERISTICHE TECNICHE E PRESTAZIONALI

La scarpa bassa di sicurezza per Vigili del Fuoco deve essere conforme alla norma UNI EN ISO 20345:2012, essere marcata "CE" come previsto dal D.Lgs. n. 475/1992 quale dispositivo di II^a categoria, con i seguenti livelli protettivi:

S3 – CI – HI – HRO – SRC



Deve essere inoltre conforme alle seguenti prescrizioni:

CARATTERISTICHE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	REQUISITO MINIMO DELLA NORMA	REQUISITO MINIMO RICHIESTO
Assorbimento d'acqua del cuoio da tomaio	UNI EN ISO 20345 – 6.3	≤ 30%	< 25%
Carico di strappo del cuoio da tomaio	UNI EN ISO 20345 – 5.4.3	≥ 120 N	> 130 N
Resistenza alla trazione del cuoio da tomaio	UNI EN ISO 3376/2011	≥ 10 N	> 12 N
Resistenza al distacco suola tomaio	UNI EN ISO 20345 – 5.3.1.2	≥ 4,0 N/mm	> 4,2 N/mm
Distensione alla screpolatura del fiore nella prova di scoppio	UNI 11308/2008	≥ 7 mm	> 7,5 mm
Carico di strappo del tessuto da collarino e soffietto	UNI EN ISO 20345 – 5.4.3	≥ 60 N	> 65 N
Resistenza alla trazione del tessuto da collarino completo di supporto	UNI EN ISO 13934-1/2013	N/5 cm ≥ 400	N/5 cm ≥ 600
Resistenza all'abrasione del tessuto da collarino e soffietto	UNI EN ISO 20345 – 5.5.2	25.600 cicli a secco	30.000 cicli a secco
Isolamento dal caldo	UNI EN ISO 20345 – 6.2.3.1	HI	HI
Assorbimento di energia nella zona del tallone	UNI EN ISO 20345 – 6.2.4	≥ 20 J	≥ 28 J
Coefficiente d'attrito SRA	UNI EN ISO 20345:2012	Tacco ≥ 0,28 Piano ≥ 0,32	Tacco ≥ 0,35 Piano ≥ 0,37
Coefficiente d'attrito SRB	UNI EN ISO 20345:2012	Tacco ≥ 0,13 Piano ≥ 0,18	Tacco ≥ 0,13 Piano ≥ 0,18
Permeabilità al vapor d'acqua del tomaio	UNI EN ISO 20345 – 5.4.6	≥ 0,8 mg/cm ² h	≥ 1,5 mg/cm ² h
Permeabilità al vapor d'acqua della fodera	UNI EN ISO 20345 – 5.5.3	≥ 2,0 mg/cm ² h	≥ 3,0 mg/cm ² h
Abrasione della fodera	UNI EN ISO 20345 – 5.5.2	a secco: 25.600 cicli	a secco: 30.000 cicli
Resistenza all'abrasione della suola	UNI EN ISO 20345 – 5.8.3	≤ 150 mm ³	≤ 140 mm ³

**Tabella relativa al materiale antishock
del plantare anatomico:**

CARATTERISTICHE FISICHE	METODO DI PROVA	REQUISITI
Resistenza alla trazione	UNI EN 12803/01	≥ 1.0 Mpa
Allungamento a rottura	UNI EN 12803/01	≥170%
Durezza	UNI ISO 7619-1/09	65/85 Shore 00
Densità	UNI EN ISO 845/09	550-650 Kg/m ³
Resa elastica	Din 53512	≤ 3%
Cushion Energy	UNI EN 12743 Mod. a 360 Kpa 680 Kpa	CEw ≥ 80 mJ prov. ∅ 20 mm CEw ≥ 160 mJ prov. ∅ 20 mm
Compression set	UNI EN 12743 Mod. dopo 10.000 cicli di compressione	≤ 1%

E 0.0

CAPO V – DIMENSIONI

I numeri di misura sono espressi in punti francesi e tutte le misure sono espresse in millimetri.

DESCRIZIONE	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48
Lunghezza della forma della calzata	232	239	245	252	259	265	272	280	285	292	299	305	312	318
Perimetro in corrispondenza della larghezza massima del piede della calzata	270	277	284	291	299	306	313	320	328	335	342	350	357	364
Larghezza della pianta del piede	87	89	90	92	93	95	96	98	99	101	102	104	105	107

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la confezione anche di "fuori misura" da realizzare proporzionalmente alle misure indicate.



F 0.0

CAPO VI – TOLLERANZE

Sono ammesse le tolleranze previste dalle normative UNI EN richiamate; ove non siano espresse, queste saranno del 10%.

G 0.0

CAPO VII – MARCATURE E CERTIFICAZIONI

La Ditta partecipante dovrà esibire una dichiarazione di conformità ed un attestato di certificazione CE rilasciato da un organismo notificato U.E..

Dovranno inoltre essere allegati i certificati dei test di laboratorio attestanti il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla norma e da quanto previsto al Capo IV, rilasciati da un laboratorio di un Ente Notificato.

La calzatura dovrà riportare, stampate con caratteristiche indelebili, le previste indicazioni:

- marchio CE riportante quanto previsto per i D.P.I. di II^a Categoria dal D.Lgs. n. 475/1992 e successive modifiche;
- data di fabbricazione (mese e anno);
- codice dell'articolo;
- riferimenti normativi UNI EN ISO 20345:2012;
- simboli adeguati alla protezione fornita e/o categoria appropriata: S3 – CI – HI – HRO – SRC;
- riferimento del produttore;
- misura della calzata;
- numero del contratto.

Ogni paio di calzature deve essere accompagnato da una copia della nota informativa redatta in lingua italiana, stilata secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche di riferimento, dal D.Lgs. n. 475/1992 di attuazione della direttiva del Consiglio 89/686/CEE del 21 dicembre 1989 e successive modifiche, dove dovranno essere riportate anche le istruzioni per la manutenzione della calzatura e le istruzioni per il controllo periodico da effettuare a cura dell'utilizzatore.

H 0.0

CAPO VIII – CAMPIONI DI PROVA

La Ditta partecipante dovrà consegnare n. 1 paio di calzature nelle misure 38, n. 1 paio nella misura 46 e n. 2 paia nella misura 42, complete della relativa nota informativa (totale n. 4 paia di calzature).

I 0.0

CAPO IX – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE E DI GARA

La Ditta aggiudicataria della fornitura delle calzature è vincolata, per quanto riguarda le materie prime impiegate per la realizzazione dei manufatti in fornitura (sia per quantità che per qualità), al pieno rispetto dei requisiti previsti dalle presenti specifiche tecniche e all'impiego dei materiali utilizzati per la campionatura presentata in sede di gara.

Qualora alla data di ricevimento dell'esecutività da parte della Ditta, le norme previste dalle specifiche tecniche riportate in contratto dovessero essere cambiate, si intenderanno applicate le norme in vigore a quella data. In caso le norme cambiassero in corso di esecuzione del contratto, sino alla data di approntamento al collaudo, la Ditta interesserà l'Amministrazione che valuterà, di concerto con la Ditta stessa, la possibilità di adottare le norme medesime purché ritenute migliorative del prodotto, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione e senza variazione dell'importo contrattuale.

L 0.0

CAPO X – CONTROLLI DI LAVORAZIONE, COLLAUDI IN CORSO D'OPERA E COLLAUDO FINALE

Salvo il prescritto collaudo finale, l'Amministrazione ha la facoltà di esperire controlli di lavorazione e collaudi in corso d'opera a suo insindacabile giudizio.

La Ditta fornitrice, pertanto, è tenuta a comunicare all'Amministrazione in tempo utile, come specificato contrattualmente, la data prevista per l'inizio di ogni ciclo di lavorazione ed il luogo dove verranno eseguiti.

Il collaudo finale consisterà nell'accertamento della rispondenza della fornitura a quanto stabilito in contratto, ed in tutte le prove che la Commissione incaricata riterrà utile eseguire.

Per quanto riguarda le tolleranze in generale e le caratteristiche dei materiali non specificate nel presente Capitolato, si farà riferimento alla legislazione vigente.

In particolare la Commissione eseguirà le seguenti verifiche e prove:

- a) la consistenza della fornitura in generale;
- b) la verifica della esistenza e consistenza delle documentazioni e certificazioni che devono accompagnare l'intera fornitura approntata, come da contratto;

- c) il controllo visivo delle calzature, esteso ad almeno l'1% della fornitura;
- d) la Commissione incaricata preleverà uno o più campioni sui quali saranno altresì effettuate parte o tutte le prove di laboratorio inerenti le caratteristiche dei materiali.

Le prove di cui al punto d) saranno eseguite a cura e spese della Ditta fornitrice presso un laboratorio notificato scelto ad insindacabile giudizio della Commissione di collaudo.

Il/i campione/i prelevato/i fanno parte della fornitura quindi, qualora la Ditta intenda percepire l'intero importo previsto in contratto, dovrà reintegrare il/i capo/i prelevato/i per le analisi. In caso contrario, l'importo relativo al costo del/i capo/i non più utilizzabili sarà scorporato in fase di liquidazione.

La consegna delle calzature basse di sicurezza dovrà avvenire, dopo l'esito favorevole del collaudo, presso il Magazzino Centrale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile di Roma-Capannelle o altro magazzino, se tempestivamente indicato, secondo le modalità stabilite in contratto.

M 0.0

CAPO XI – IMBALLAGGIO

Ogni paio di calzature dovrà essere consegnato in una scatola di cartone commerciale, di dimensioni adeguate alle misure delle calzature da contenere.

Su una testa del corpo della scatola devono essere riportate le seguenti indicazioni:

- la dicitura "Vigili del Fuoco" e relativo logo;
- la dicitura "Calzature basse di sicurezza";
- la misura;
- il nominativo della Ditta fornitrice;
- gli estremi del contratto di fornitura (numero e data).

Le calzature così confezionate, saranno immesse, nella quantità massima di n. 10 paia della stessa misura, in scatoloni di cartone ondulato aventi i seguenti requisiti principali:

- tipo a due onde;
- grammatura (UNI EN ISO 536): g/m^2 1.050 (\pm 5%);
- resistenza allo scoppio (UNI EN ISO 2758): non inferiore a 1400 Kpa.

La chiusura degli scatoloni sarà completata applicando su tutti i lembi aperti un nastro di carta gommata o autoadesiva, largo cm 5/6.

Su un fianco e sulla parte superiore degli scatoloni dovranno essere stampigliate, con inchiostro indelebile e a caratteri ben visibili, le seguenti indicazioni:



- nominativo della Ditta Fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- denominazione esatta e numero dei manufatti contenuti;
- la legenda "Vigili del Fuoco".

La fornitura dovrà essere consegnata in Europallets della misura di cm 80 x 120 con un'altezza massima di m 2.

IL DIRIGENTE
(Buonpane)

